

TOSCANA: Avviso di prossimo scempio a San Vincenzo (Livorno)

Ultimo aggiornamento martedì 25 gennaio 2011

Il Comitato per Campiglia ci segnala il prossimo scempio della tenuta di Rimigliano, fattoria modello della Maremma (Comune di San Vincenzo, Livorno) dopo le bonifiche del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo, che sar  distrutta per l'ennesima speculazione edilizia. Di questa vicenda ci siamo gi  occupati a partire dal 2009 (vedere qui) e ci rattrista verificare oggi che la situazione sta andando nel peggiore dei modi ...

 

A fronte della decisione dell'amministrazione comunale in carica di approvare la variante che porter  ad una nuova grave colata di cemento, annotiamo la decisione di liste civiche e comitati della Val di Cornia di agire assieme: l'unione fa la forza, non fermatevi !

Baratti e Rimigliano: s  uniscono i comitati e le liste civiche.

Le liste civiche ed i comitati della Val di Cornia si uniscono sui casi di Baratti e Rimigliano. La decisione   stata presa durante lâ€™assemblea organizzata dal Forum di centrosinistra, luned  sera al Palazzo della Cultura di San Vincenzo, sul piano della Tenuta di Rimigliano. Dopo lâ€™illustrazione, da parte di Bertini, del nucleo principale delle 52 osservazioni del Forum alla variante per la Tenuta, si sono aperti gli interventi, fra i quali quelli di Massimo Zucconi (Comune dei Cittadini), Alberto Primi (Comitato per Campiglia), Daniele Quinti (Comitato   le mani da Baratti ), Marina Riccucci (Universit  di Pisa). Zucconi ha sostenuto che  «quello della Tenuta   unicamente un intervento immobiliare che rappresenter  il pi  grande scempio mai compiuto ai danni del nostro territorio e che, inoltre, avr  tremende ricadute economiche ».

 «L  amministrazione ricever  dalla propriet , per oneri di urbanizzazione, 2 milioni e mezzo di euro in una volta sola, ma sar  costretta a pagare ogni anno enormi cifre per manutenzione, consumi idrici e tutti i servizi che quasi 1.000 persone. La propriet , dalla vendita dei 180 nuovi appartamenti nella Tenuta, frutto di nuove costruzioni per il 70% e ristrutturazioni per il 30%, guadagner  circa 70 milioni, senza un ritorno per la collettivit  e con il sacrificio, in seguito, perfino della fascia a mare e la sicura morte dell  agricoltura. Una speculazione fine a s  stessa, un danno all  economia e a un territorio di inestimabile valore paesaggistico, storico e naturale ».

 «Dobbiamo far capire ai cittadini - ha aggiunto Danile Quinti - che sar  loro tolto un bene di inestimabile valore, senza un ritorno di alcun tipo, e che difendere un territorio non   un vezzo ambientalista fine a s  stesso, ma significa difendere le enormi risorse, anche economiche, che un territorio rappresenta per la collettivit   ».

P.F. - da "Il Tirreno, Val di Cornia (ed. Piombino Elba)", del 19 Gennaio 2011

Per maggiori informazioni sull'intera questione: <http://www.comitatopercampiglia.it/>